



Corte dei Conti

N.34/CONTR./D.REL.-
REG.SS./06

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Fulvio	BALSAMO
	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Domenico	MARCHETTA
Consiglieri:	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Antonio	DAGNINO
	dott.	Renzo	LIBERATI
	dott.	Antonio	SCUDIERI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Fabio	VIOLA
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Antonio	MEZZERA
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
I Referendario	dott.	Luisa	D'EVOLI
	dott.	Paola	COSA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige Südtirol per l'esercizio finanziario 2005.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino - Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2006 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio triennale 2005-2007;

Vista la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 di approvazione dell'assestamento e variazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005;

Vista l'ordinanza del 22 giugno 2006, n. 3, con la quale la Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005;

Vista la memoria depositata in data 11 luglio 2006 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2005, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 14 luglio 2005 il relatore, I Referendario dr.ssa Paola Cosa, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2005 è stato presentato in data 22 maggio 2006 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza del 22 giugno 2006, n. 3.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2005 sono le seguenti:

COMPETENZA

Entrate:	Euro
Titolo I: Entrate tributarie	380.653.779,97
Titolo II: Entrate extratributarie	25.492.296,04
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti	-
Totale delle entrate accertate	406.146.076,01
Spese:	
Titolo I: Spese correnti	275.296.550,31
Titolo II: Spese in conto capitale	107.295.052,22
Totale delle spese impegnate	382.591.602,53
Riepilogo:	
Totale entrate accertate	406.146.076,01
Totale spese impegnate	382.591.602,53
Differenza	23.554.473,48
 <i>Entrate (titoli I, II)</i>	 406.146.076,01
<i>Spese correnti</i>	<u>275.296.550,31</u>
<i>Differenza</i>	130.849.525,70

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2005	178.603.765,91
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	233.526.367,91
Totale residui attivi al 31 dicembre 2005	412.130.133,82
 Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2005	74.930.074,50
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	23.228.873,58
Totale residui passivi al 31 dicembre 2005	98.158.948,08

CASSA

Riscossioni	432.074.102,54
Pagamenti	<u>437.114.158,74</u>
DEFICIT DI CASSA al 31 DICEMBRE 2005	- 5.040.056,20

FONDO CASSA al 1° gennaio 2005	26.431.671,93
Riscossioni	432.074.102,54
Pagamenti	<u>437.114.158,74</u>
FONDO CASSA al 31 DICEMBRE 2005	21.391.615,73

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIODATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2005	
ATTIVITA'	861.318.963,66
PASSIVITA'	<u>189.874.922,69</u>
PATRIMONIO	671.444.040,97
Al 31 dicembre 2005	
ATTIVITA'	798.458.633,06
PASSIVITA'	<u>98.163.203,68</u>
PATRIMONIO	700.295.429,38
PATRIMONIO al 31 dicembre 2005	700.295.429,38
PATRIMONIO al 1° gennaio 2005	<u>671.444.040,97</u>
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	28.851.388,41

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIOATTIVITA' FINANZIARIE*ATTIVITA'*

Variazioni in aumento	610.677.868,45
Variazione in diminuzione	<u>698.737.889,72</u>
Diminuzione delle attività finanziarie	88.060.021,27

PASSIVITA'

Variazioni in aumento	74.930.074,50
Variazione in diminuzione	<u>166.641.793,51</u>
Diminuzione delle passività finanziarie	91.711.719,01
Miglioramento finanziario	3.651.697,74

ATTIVITA' DISPONIBILI

Variazioni in aumento	33.274.089,56
Variazioni in diminuzione	<u>8.034.579,60</u>
Miglioramento delle attività disponibili	25.239.509,96

ATTIVITA' NON DISPONIBILI

Variazioni in aumento	6.912.643,61
Variazioni in diminuzione	<u>6.952.462,90</u>
Peggioramento delle attività non disponibili	39.819,29

RIEPILOGO:

DIMINUZIONE NELLE ATTIVITA'	62.860.330,60
DIMINUZIONE DELLE PASSIVITA'	<u>91.711.719,01</u>
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	28.851.388,41

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2005 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	433.521.749,55
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni mobili, immobili, crediti, titoli di credito ed altri attività disponibili)	269.822.234,37
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	<u>95.114.649,14</u>
TOTALE ATTIVITA'	798.458.633,06

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	98.158.948,08
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	<u>4.255,60</u>
TOTALE PASSIVITA'	98.163.203,68

ECCEDEXZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	700.295.429,38
--	----------------

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 11 luglio 2006, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza con le quali - dopo aver stigmatizzato la mancata adozione anche per l'anno 2005 di iniziative finalizzate all'adeguamento della normativa contabile regionale a quella nazionale in materia di bilancio, in particolare con riferimento alla legge n. 94 del 1997 - ha richiesto che le Sezioni Riunite della Corte dei conti vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Trento consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2005.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305, alla presente decisione nella quale viene in particolare evidenziato il mancato adeguamento della normativa contabile regionale ai principi generali dello Stato in materia di bilancio e conti pubblici, con particolare riguardo a quelli della legge n. 94 del 1997.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige Südtirol per l'esercizio 2005;
- invita i competenti Organi della Regione ad adeguare il proprio ordinamento contabile ai principi generali dello Stato vigenti in materia di bilancio e di conti pubblici ed in particolare a quelli della legge n. 94 del 1997;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta Regionale del Trentino Alto Adige/Südtirol per la presentazione al Consiglio;

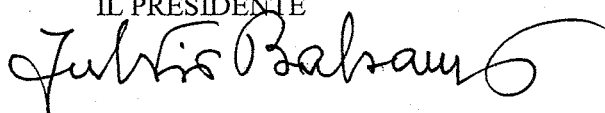
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 14 luglio 2006.

IL RELATORE



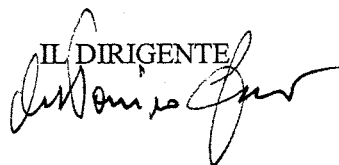
IL PRESIDENTE

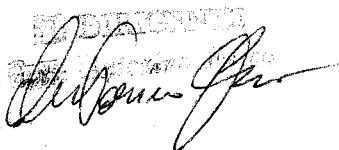


Depositata in Segreteria il 14 LUG 2006

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATA IN SEGRETARIA DELLE SEGRETERIE
MINISTRE DEI LAVORI PUBBLICI
IL 14 LUG 2006

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE


Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol

- 1. Sintesi e profili generali della gestione considerata:** 1.1. *Andamento dell'economia regionale nel 2005*; 1.2. *Novità in merito al processo evolutivo istituzionale*; 1.3. *Profili essenziali della gestione finanziaria dell'esercizio 2005*; 1.4. *Raffronto con i precedenti esercizi*.
- 2. Profili normativi:** 2.1. *Norme di attuazione*; 2.2. *Attività legislativa regionale*; 2.3. *Attività di produzione regolamentare*; 2.4. *Novità in materia di ordinamento contabile ed amministrativo della Regione*.
- 3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi:** 3.1. *Equilibri di bilancio*.
- 4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali:** 4.1. *Analisi delle risultanze finali dell'entrata*; 4.2. *Analisi delle risultanze finali della spesa*; 4.3. *La gestione dei residui*; 4.4. *La gestione di cassa*; 4.5. *Il Patto di Stabilità interno*; 4.6. *Economie di gestione*; 4.7. *Profili patrimoniali*.
- 5. Organizzazione dei servizi e del personale:** 5.1. *Organizzazione dei servizi*; 5.2. *Personale*.
- 6. Brevi cenni sull'attività contrattuale.**

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata.*1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2005.*

Nel corso del 2005 l'andamento dell'economia della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol ha subito una battuta d'arresto rispetto al triennio precedente anche in termini di PIL *pro capite*, sebbene quest'ultimo parametro abbia mostrato un trend più favorevole rispetto a quello della media nazionale. A tale risultato hanno contribuito in larga misura i settori del turismo, delle costruzioni e, nella seconda metà dell'anno, dell'industria, con un tasso di crescita delle esportazioni di poco superiore alla media nazionale. Per contro il settore commerciale, analogamente a quanto accaduto nel resto del territorio nazionale, ha risentito negativamente della contrazione dei consumi in atto negli ultimi anni e di una propensione al consumo delle famiglie in netto calo, fatta eccezione per l'acquisto di beni durevoli attraverso il ricorso allo strumento del credito al consumo.

Nell'ambito delle attività che caratterizzano l'economia regionale la produzione agricola relativa all'anno 2005 è stata caratterizzata da un raccolto delle mele, prodotto tipico che rappresenta il 65 per cento della produzione nazionale, pari a circa 13.700 migliaia di quintali, con un incremento del 2,5 per cento rispetto all'annata agricola precedente. Più contenuta ed in leggero calo è stata, invece, la produzione di uve da vino, comunque in linea con la media degli ultimi cinque anni. Dalle uve raccolte è stato ottenuto circa 1 milione di ettolitri di vino con una riduzione del 16,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'industria il fatturato nel 2005 è aumentato complessivamente del 3,7 per cento in termini nominali. Si è registrato nel settore un incremento dello 0,6 per cento negli investimenti ed un aumento contenuto anche del tasso di occupazione.

Il movimento turistico regionale ha fatto registrare una crescita, sia in termini di arrivi che di presenze, fornendo un notevole apporto allo sviluppo complessivo dell'economia regionale nella considerazione che il settore turistico contribuisce in modo significativo alla determinazione del PIL regionale, alla definizione del quale le imprese del comparto partecipano per circa il 10%, un valore pressoché doppio rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne il mercato del lavoro l'occupazione è cresciuta in modo contenuto nel 2005 facendo evidenziare una percentuale di scostamento rispetto al totale degli occupati registrata nel 2004 dello 0,4 per cento risultante da un incremento nel numero dei lavoratori dipendenti e da un calo del numero dei lavoratori autonomi. Il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in ragione di un livello di crescita della produttività per occupato non proporzionata alla concomitante crescita del costo del lavoro per unità standard di lavoro dipendente¹.

1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale.

Il processo evolutivo istituzionale, avviato dalla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, che ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1° agosto 2004 e dal 1° febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, dell'esercizio delle funzioni amministrative in una serie di materie elencate all'art. 1 della citata legge² nonché la definizione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, anche per quanto riguarda il trasferimento alle Province di personale e beni immobili, da attuarsi d'intesa fra il Presidente

¹ Cfr. "Note sull'andamento dell'economia del Trentino Alto Adige nel 2005" Banca d'Italia 2006.

² Le materie elencate all'art.1, comma1 della legge regionale n. 3/2003 oggetto di delega alle due Province sono: a) sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative, b) camere di commercio, c) enti di credito fondiario e di credito agrario, d) casse di risparmio e casse rurali, e) aziende di credito a carattere regionale, f) impianto e tenuta dei libri fondiari.

della Regione ed i Presidenti delle Province Autonome, attraverso la stipula di specifici Accordi, ha visto nel corso dell'anno 2005 il completamento di alcuni degli aspetti già definiti dal programma di riforma nel corso del 2004 ed in merito ai quali si è già riferito nel precedente referto.

La maggior parte delle scadenze fissate dal Protocollo d'intesa intervenuto fra la stessa Regione e le due Province autonome in data 28 gennaio 2004³ è stata rispettata.

Per quanto concerne gli accordi in materia di inquadramento del personale nei ruoli delle Province, quello relativo alla Provincia di Bolzano è intervenuto con Protocollo d'intesa in data 1 febbraio 2005⁴. Per quanto concerne, invece, l'inquadramento del personale della Provincia di Trento il Protocollo è intervenuto solo di recente, in data 12 maggio 2006, alla luce del citato Accordo del 28 gennaio 2004 e delle modifiche da ultimo recate dal Protocollo del 9 marzo 2006, nonché alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006.

Circa i trasferimenti finanziari, la legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria)" ha apportato, ai sensi dell'art. 7, modifiche all'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 in materia di *Fondo Unico per il finanziamento delle funzioni delegate* che già ne prevedeva l'istituzione e stabiliva che lo stesso fosse alimentato dagli stanziamenti autorizzati in forza di una serie di leggi regionali ed

³ Il documento ha fissato le linee essenziali dell'accordo relativamente a:

- ✓ a) gestione delle deleghe;
- ✓ b) trasferimento del personale
- ✓ c) trasferimento dei beni;
- ✓ d) disposizioni finanziarie ;
- ✓ e) interventi sulla cooperazione;
- ✓ f) interventi in materia di Camere di Commercio.

Le parti, con riferimento al primo punto, hanno convenuto sull'opportunità di un coordinamento per la realizzazione delle deleghe, per quanto riguarda il passaggio delle funzioni relative al Libro Fondiario al fine di garantire l'uniformità nella gestione attuale e nella sua evoluzione futura, con riferimento in particolare allo sviluppo dei programmi nell'area informatica.

In ordine al secondo punto è stato previsto, con le stesse scadenze fissate per l'esercizio della delega, il trasferimento alle Province del personale a tempo indeterminato degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione regionale del Catasto.

Per quanto concerne il personale, che, a seguito della riorganizzazione delle funzioni proprie della Regione, risulti in esubero, l'accordo prevede il trasferimento, su base opzionale.

In entrambe le ipotesi il trasferimento deve avvenire nel rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico in atto goduti, salve le determinazioni raggiunte in appositi protocolli d'intesa fra Regione e Province, sentite le OO.SS. maggiormente rappresentative del personale regionale.

Analogamente, per quanto concerne la definizione del trasferimento dei beni mobili ed immobili, già di proprietà della Regione, si fa rinvio ad apposito decreto, da adottarsi da parte del Presidente della Regione, che costituisce, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del d.lgs. n. 280 del 2001, titolo per l'*intavolazione* e la voltura catastale dei beni immobili trasferiti. In tal senso sono stati adottati i decreti del Presidente della Regione n. 14/A del 29 gennaio 2004 e n. 86/A del 26 luglio 2004 aventi ad oggetto il trasferimento dei beni mobili ed immobili e degli autoveicoli in dotazione agli Uffici e Servizi del Catasto e del Libro fondiario, rispettivamente, al patrimonio della Provincia di Bolzano ed a quello della Provincia di Trento

⁴ Protocollo intervenuto ai sensi dell'Accordo sottoscritto in data 26 gennaio 2005, sulla base dell'autorizzazione contenuta nella delibera di Giunta 18 gennaio 2005 n. 13.

eventualmente integrato con ulteriori assegnazioni da parte della Regione. La norma prevedeva, inoltre, che il predetto Fondo fosse ripartito dalla Giunta con appositi provvedimenti di assegnazione delle risorse, concernenti anche l'indicazione dei vincoli di destinazione, comunque, finalizzati all'espletamento delle funzioni delegate. L'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 ha modificato il predetto art. 13 prevedendo l'istituzione del Fondo ai sensi di una serie di leggi regionali, elencate al comma 1, parzialmente coincidenti con quelle a carico delle quali il Fondo risultava alimentato. Nel testo novellato, non viene fatto cenno alcuno alle fonti di alimentazione del Fondo, mentre si precisa che le risorse nello stesso appostate sono destinate anche al finanziamento delle spese a carico delle Province relative al funzionamento del servizio del Catasto.

Per quanto riguarda, infine, il trasferimento al patrimonio delle due Province dei beni immobili, gli accordi intervenuti in data 29 gennaio 2004 e 27 luglio 2004 rispettivamente con la Provincia di Bolzano e con quella di Trento, in attuazione del punto c) del Protocollo d'intesa del 28 gennaio 2004, hanno avuto quasi completa attuazione, come può evincersi anche dalla lettura delle tavole di cui all'allegato n. 7 *"Attività – Beni immobili non disponibili"* del Rendiconto generale della regione es. 2005, che riportano tali passaggi fra le voci della colonna variazioni intervenute nel corso dell'esercizio considerato *in diminuzione*. Resta ancora da realizzare il trasferimento di alcuni immobili subordinato al loro completamento, essendo gli stessi ancora in fase di costruzione.

1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2005.

La gestione relativa all'esercizio 2005 è stata autorizzata con legge regionale 21 dicembre 2004, n. 6 recante il bilancio annuale 2005 ed il bilancio pluriennale 2005-2007 (B.U. 31 dicembre 2004, numero straordinario n. 54/I-II), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).

La Giunta della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 110 del 29 marzo 2006 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti di Trento, in data 22 maggio 2006, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305. Il documento contabile è accompagnato

dall'attestazione del Dirigente del servizio Ragioneria che i dati riportati nel rendiconto sono quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dall'Amministrazione⁵.

La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti ai fini previsti dall'art. 10 del citato d.P.R. n. 305 del 1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del d.P.R. n. 670 del 1972⁶.

Nello stato di previsione dell'entrata annesso alla legge di bilancio n. 6 del 2004 gli accertamenti autorizzati ammontano in totale a euro 306.901.000,00 in conto competenza e euro 552.946.482,00 in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 376.659.300,00 in conto competenza, nonché a euro 572.946.482,00 in conto cassa.

Analogamente ai precedenti esercizi, deve osservarsi che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 306.901.000,00 le previsioni iniziali di spesa erano pari a euro 376.659.300,00 ed al maggior onere pari a euro 69.758.300,00 si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi.

In sede di assestamento del bilancio, approvato con la legge regionale 12 luglio 2005, n. 6 (B.U. 19 luglio 2005 n. 29/I-II, supplemento n. 3), le previsioni definitive di competenza evidenziano: entrate per euro 308.651.000,00 (incremento di euro 1.750.000,00 nelle entrate extratributarie) e spese per euro 408.436.945,00 (l'incremento pari a euro 31.777.645,00 si è determinato in euro 12.881.325,00 per spese correnti ed in euro 18.896.320,00 per spese in conto capitale).

In tale sede un ulteriore maggior onere di euro 30.027.645,00, è risultato quale differenza negativa fra le entrate e le spese di competenza, evidenziatasi dallo stato di previsione della spesa rispetto all'entrata e da coprire, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della citata legge regionale n. 6 del 2005, mediante l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio finanziario precedente, accertato

⁵ Nota prot. n.1 ris Rag del 28 marzo 2006.

⁶ I rendiconti generali della Regione relativi agli esercizi 2003 e 2004 sono stati approvati rispettivamente con leggi regionali: 24 marzo 2005, n. 4 e 6 dicembre 2005, n. 8.

definitivamente, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2005, n. 8, di approvazione del rendiconto 2004, nella misura complessiva di euro 331.711.103,73.

Al 31 dicembre 2005, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni definitive di entrata e previsioni definitive di spesa ed ammontante in totale ad euro 99.785.945,00, ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 406.146.076,01 sono state impegnate spese in conto competenza per euro 382.591.602,53, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 23.554.473,48, in flessione rispetto a quello relativo all'esercizio 2004 che era pari a euro 50.216.066,63.

Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2005, quelli attivi finali ammontano ad euro 412.130.133,82 (di cui euro 410.964.707,05 relativi ad entrate tributarie; euro 1.161.171,17 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 233.526.367,91 relativa a residui formatisi nell'esercizio di competenza e euro 178.603.765,91 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti e mostrano una diminuzione rispetto al valore complessivo registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2004 erano pari a euro 495.150.098,89).

I residui passivi finali ammontano ad euro 98.158.948,08, segnando una flessione rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a euro 189.870.667,09. La composizione dei residui passivi è di euro 65.395.847,33 per spese di parte corrente ed euro 32.763.100,75 per spese in conto capitale.

ESERCIZI	2003	2004	variazioni 2003/2004	2005	variazioni 2004/2005
Residui attivi iniziali	503.346.645,10	523.206.192,25	3,94 %	495.150.098,89	- 5,35 %
Residui attivi finali	523.206.192,25	495.150.098,89	- 5,36 %	412.130.133,82	- 16,76 %
Residui passivi iniziali	296.517.059,82	272.267.486,90	- 8,17 %	189.870.667,09	-30,26 %
Residui passivi finali	272.267.486,90	189.870.667,09	- 30,26 %	98.158.948,08	- 48,31 %

Giova evidenziare, come si è già avuto modo di rappresentare nei precedenti referti, che l'ordinamento contabile della Regione non ha subito modifiche né a seguito delle riforme introdotte dalle leggi 3 aprile 1997, n. 94 e 15 maggio 1997, n. 127 in materia di contabilità e bilancio dello Stato né a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76, restando, tuttora, disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, l'unità fondamentale del bilancio regionale è tuttora il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della